

ca, oltre duecento opere di religione, di morale, di politica, di storia, d'arte, di poesia, che ha collaborato a più di cento giornali letterari e politici, che ha lasciato uno dei più alti monumenti letterari nel suo «Dizionario della Lingua Italiana» e in quello dei «Sinonimi», che ha propugnato strenuamente la causa della resurrezione e del risorgimento italiano, che ha combattuto per l'Italia e che è stato membro del Governo della Repubblica veneta del 48-49, non è completamente italiano...

Tutt'al più, riconoscono i nostri amici, potrà essere una «gloria di due letterature». E questo perchè dopo infinite ricerche sono riusciti a scovar fuori che Tommaseo negli anni della sua giovinezza scrisse alcune poesie in slavo, riunite più tardi in un volumetto «Sskrice», scintille. D'altronde non avevano mai voluto riconoscerne in pieno la irrefutabile italianità tanto che quando Sebenico, prima del novecento, volle erigerli il monumento che ancora non